

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo

“ACCENDIAMO LE IDEE – ENERGIA PER LA COMUNITÀ”

Ente proponente: Comune di Novi di Modena

Ente titolare della decisione: Comune di Novi di Modena

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione 14/10/2023

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione 13/10/2023

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto percorso

Il processo partecipativo intende favorire l’attivazione delle comunità energetiche, ovvero aggregazioni di persone che condividono energia rinnovabile e pulita, in uno scambio tra pari.

Questo modello fonda i suoi valori sulla lotta allo spreco energetico e sulla condivisione di un bene fondamentale a un prezzo concorrenziale, grazie all’innovazione che sta rivoluzionando il mercato dell’energia.

Il progetto è stato orientato ad informare la comunità locale per far emergere soggetti interessati a partecipare attivamente allo sviluppo di comunità energetiche nel territorio comunale, coinvolgendo diverse tipologie di portatori di interesse e cittadini.

Giova, in questo contesto, ricordare la nuova Legge regionale 5/22 dedicata alle comunità energetiche. In tale ottica, il percorso inclusivo si pone in dialogo con altre attività di sostegno alla costituzione delle CER nel territorio regionale, come il “Bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili” per il quale l’amministrazione ha già ottenuto esito positivo di finanziamento.





Sintesi del percorso

L'esigenza di sviluppare un percorso dedicato alle comunità energetiche nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale di Novi di Modena di dare risposte, attuali e innovative, ai bisogni di sostenibilità della comunità. Un proposito, quello dell'efficientamento energetico che l'amministrazione comunale in carica ha inserito nel proprio programma elettorale come uno dei punti cardine del proprio mandato, deputando, proprio al tema delle comunità energetiche, grande spazio e risalto. Questo intento è stato in seguito formalizzato all'interno del principale strumento di programmazione dell'Ente, in particolare il Documento Unico di Programmazione prevede uno specifico obiettivo operativo dedicato allo sviluppo delle politiche regionali sulle CER.

La costituzione di una comunità energetica in questo momento storico può dare ulteriore valore al territorio, consentendo contestualmente il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi: la riduzione delle emissioni inquinanti, la creazione di economie sulle spese energetiche, la produzione ed il consumo in loco di energia, la destinazione di una parte delle risorse economiche generate dalla CER per azioni di carattere sociale; il tutto attraverso un processo comunitario di scambio, sostegno e collaborazione.

Il progetto è stato quindi strutturato prevedendo il coinvolgimento di un team di progettisti e facilitatori professionisti, nonché sviluppando percorsi di coinvolgimento di attori organizzati e singoli cittadini quanto più possibile mirati e completi di informazioni a supporto, utilizzando le figure di maggiore engagement per allargare la cerchia di reti attivabili.

Le attività realizzate nei mesi di svolgimento del percorso possono essere così sintetizzate:

- Attivazione della cabina di regia;
- Definizione del cronoprogramma;
- Definizione dell'immagine coordinata di progetto;
- Attivazione del Tavolo di Negoziazione;
- Somministrazione di un questionario alla cittadinanza;
- Incontri con i cittadini nel capoluogo e frazioni;
- Attività con associazioni di categoria e imprese;
- Incontro con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR);
- Raccolta di manifestazioni di interesse all'adesione alla CER;
- Consegna del DocPP al Tavolo di Negoziazione per l'approvazione degli esiti;
- Restituzione degli esiti alla comunità.

Il Tavolo di Negoziazione, organismo atto al monitoraggio del percorso, si è riunito in tre occasioni (apertura, metà percorso e chiusura) per condividere gli obiettivi del progetto, il calendario delle attività e la loro realizzazione, gli esiti finali confluiti del Documento di Proposta Partecipata (DocPP).

Il percorso ha beneficiato di una proroga di 60 gg, come previsto da Bando, richiesta dal soggetto proponente al fine di attendere la pubblicazione del decreto attuativo relativo alle Comunità Energetiche Rinnovabili.



SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

(possibilità di indicare più caselle)

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro_(specificare)_____

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

Gli incontri realizzati dallo staff di progetto con associazioni di categoria, imprese, associazioni, cittadini del territorio di Novi di Modena, hanno portato alla raccolta di sollecitazioni, proposte e idee che, in qualità di indirizzi e raccomandazioni, vengono di seguito riportate:

- La comunità di Novi di Modena conferma l'interesse nonché la volontà di proseguire nel percorso di costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel territorio comunale.
- Sono stati raccolti tramite modulo online i nominativi di 22 soggetti interessati a partecipare alla costituzione di una CER nel territorio comunale aventi le seguenti caratteristiche (report completo è stato consegnato all'amministrazione comunale).
 - N. 6 soggetti interessati ad entrare nella CER in qualità di CONSUMER; n. 6 soggetti in qualità di CONSUMER ma disponibili a mettere a disposizione il proprio tetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico della CER; n. 7 PROSUMER, n. 4 non so.
 - Tipologia di utenza elettrica: n. 21 utenza domestica, n. 1 azienda agricola.
 - Dove si trova l'utenza: n. 18 utenze a Novi di Modena, n. 4 utenze a Rovereto sul Secchia.
 - N. 8 soggetti dispongono di un impianto fotovoltaico che, se possibile, vorrebbero mettere a disposizione della CER, n. 14 soggetti non dispongono di impianto fotovoltaico.
- Il Comune di Novi ha partecipato con esito positivo al Bando per il sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili della Regione Emilia-Romagna. Il finanziamento ottenuto consentirà di svolgere nei prossimi mesi le attività di analisi e coinvolgimento necessarie alla costituzione della Comunità. Il Bando ha coinvolto un nucleo di soggetti



di tipologie differenti, sia industriali che legati alla pubblica amministrazione e in particolare al Comune di Novi, cui si aggiungono due enti del terzo settore, soggetti questi che consentiranno una importante implementazione rispetto ai nominativi raccolti tramite il modulo online. Si raccomanda quindi un attento monitoraggio del quadro normativo relativo alle CER, al fine di sfruttare le opportunità ed i finanziamenti ottenuti.

- Il Comune di Novi di Modena potrà entrare nella CER in qualità di PROSUMER, assumendo un ruolo di referente e mettendo a disposizione spazi di installazione e risorse (nello specifico, risorse umane in qualità di supporto alle attività di costituzione della CER e di intercettazione bandi e finanziamenti sul tema, da mettere in rete all'interno della CER), per garantire il corretto svolgimento delle attività proprie della Comunità Energetica e per il monitoraggio delle finalità sociali che saranno puntualmente individuate in fase di costituzione.
- La Comunità Energetica costituita nel Comune di Novi di Modena dovrà perseguire benefici ambientali, economici e sociali. In particolare, gli scopi sociali saranno rivolti non solo nei confronti di soci o membri ma di tutta la comunità di riferimento secondo un criterio di territorialità. Gli incentivi prodotti dalla Comunità Energetica, detratte le spese amministrative, potrebbero essere destinati a titolo esemplificativo: ad associazioni del territorio (di volontariato, sportive, sociali) al sostegno di famiglie in condizioni di povertà energetica, al sostegno di progetti sociali sul territorio, ecc. Si suggerisce quindi una triplice ripartizione degli incentivi della CER: una parte destinata ai PROSUMER, una parte destinata ai CONSUMER ed una parte destinata alla comunità locale. La definizione delle percentuali di ciascuna parte sarà definita nel regolamento o statuto.
- Al fine di incentivare l'ingresso di soggetti in qualità di PROSUMER nella Comunità Energetica (si fa riferimento in particolare alle imprese), la CER dovrà cercare di intercettare risorse attraverso Bandi e altri strumenti regionali e/o nazionali, per sostenere le spese di installazione degli impianti.

Per quanto concerne il confronto in merito ai requisiti di partecipazione alla CER, durante le attività sono stati ribaditi i principi fondamentali, ovvero che i soggetti che vogliono fondare una CER sono clienti finali e/o produttori con punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato. Inoltre, questi devono costituire un soggetto giuridico con l'unico vincolo dell'assenza di scopo di lucro, all'interno di questo perimetro è libertà della Comunità energetica costituirsi nella forma giuridica preferibile e nominare un soggetto referente.

Deve essere, quindi, redatto uno Statuto di costituzione della CER e un Regolamento interno che disciplini le modalità di condivisione dei benefici derivanti dall'autoconsumo collettivo. Quest'ultimo rappresenta a tutti gli effetti un accordo di natura privata lasciando pertanto piena discrezionalità nella scelta dei criteri di ripartizione, sebbene i partecipanti abbiano evidenziato l'interesse anche per una destinazione sociale di una quota degli incentivi.



L'esercizio dei poteri di controllo della configurazione fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'ISTAT.

Dati questi vincoli, il soggetto promotore (il Comune di Novi di Modena) auspica la partecipazione di soggetti PROSUMER alla Comunità Energetica e, allo stesso modo, si fa promotore dell'adesione alla comunità da parte di soggetti consumatori che possono essere privati, famiglie, imprese e altri enti pubblici.

L'adesione alla CER sarà libera e volontaria, pertanto tutti i soggetti compatibili desiderosi di parteciparvi potranno farlo; infine, il Comune favorirà l'entrata di soggetti vulnerabili per adempire alla funzione di sicurezza energetica che la CER si propone di perseguire.

Per quanto concerne invece l'individuazione della forma giuridica più adeguata per la costituzione della CER, alla luce delle informazioni attuali sono state esplorate le seguenti ipotesi, come le più plausibili da considerare nei prossimi step di attività.

Le associazioni sono organizzazioni collettive che hanno uno scopo diverso dal lucro. Possono essere dotate di personalità giuridica (riconosciute) oppure no (non riconosciute). Alla personalità giuridica consegue l'autonomia patrimoniale perfetta: il patrimonio degli associati è separato da quello dell'associazione e delle obbligazioni risponde sempre e soltanto quest'ultimo.

L'autonomia patrimoniale delle associazioni prive di personalità giuridica è invece imperfetta; le vicende dell'organizzazione producono effetti anche sul patrimonio delle persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

Per la costituzione dell'associazione non riconosciuta non sono previsti vincoli di forma e non è richiesto l'atto pubblico. Le associazioni riconosciute invece sono costituite con atto pubblico. La personalità giuridica è acquisita con il riconoscimento cui segue l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituite presso le Prefetture oppure presso la Regione, se le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione.

Una ulteriore ipotesi riguarda la possibilità, per la CER, di assumere la forma di associazione qualificata come ETS ai sensi del Dlgs 117/2017. In tal caso, la Comunità energetica dovrà iscriversi al RUNTS (Registro unico nazionale terzo settore).

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

L'amministrazione comunale di Novi di Modena in qualità di Ente promotore del percorso di partecipazione e in quanto intenzionato a entrare direttamente quale soggetto PROSUMER nella costituenda CER, porterà in Giunta, al termine del progetto inclusivo in chiusura, la condivisione degli esiti del percorso di partecipazione e l'assunzione dell'impegno a sostenere la futura CER.

Si ribadisce in questa sede come il Comune di Novi abbia partecipato con esito positivo al Bando per il sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili della Regione Emilia-Romagna. Ulteriori atti saranno adottati non appena la normativa nazionale chiarirà



i passaggi attuativi per poter valutare e calendarizzare in modo più puntuale le azioni future in merito alla costituzione della CER.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile (art. 18 – bando 2022)

La Giunta comunale delibererà la presa d'atto del DocPP; ragionevolmente la delibera sarà approvata entro 2 settimane dalla validazione da parte del Tecnico di garanzia regionale. Alla luce dell'alto interesse mostrato dalla comunità e dal mondo produttivo e associativo locale; degli impegni presi dall'Amministrazione nel proprio programma di mandato; delle risorse ottenute attraverso la partecipazione al Bando CER regionale, si ritiene che l'Amministrazione comunale accoglierà pienamente le raccomandazioni contenute nel presente DocPP.

Strutture operative

La volontà di costituire una CER, evidenziata dall'Amministrazione comunale di Novi di Modena, è stata condivisa nelle fasi di attività del percorso partecipato anche internamente, con le strutture tecniche e amministrative del Comune, in particolare l'attività era prevista nel settore Tecnico-Manutentivo/Patrimonio all'interno del piano della Performance 2022/2024

L'Assessorato di competenza e la relativa struttura si attiveranno per portare in approvazione in Consiglio Comunale gli atti deliberativi conseguenti alle indicazioni del DocPP, in attesa, come già ribadito, dello scioglimento degli aspetti attuativi da parte della normativa di settore a livello nazionale.

Tempi della decisione

L'amministrazione comunale di Novi di Modena si impegna a dare riscontro in merito all'accoglimento o non accoglimento delle proposte contenute nel DocPP entro 20 giorni dalla chiusura del percorso.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Il sito web istituzionale del Comune di Novi di Modena manterrà attiva ed aggiornata la pagina creata specificatamente per il percorso di partecipazione, continuando a pubblicare aggiornamenti relativi al percorso di costituzione della CER e informando la comunità in occasione di incontri pubblici dedicati al tema. Tutti gli aggiornamenti saranno divulgati anche attraverso i social presidiati dall'amministrazione, attualmente Facebook e Instagram, con la pubblicazione di post, storie e ogni strumento ritenuto idoneo a raggiungere la popolazione. L'amministrazione dispone inoltre di un indirizzario di contatti e-mail di cittadini interessati alle CER, raccolti in occasione delle attività svolte nel percorso



di partecipazione, che saranno utilizzati con scopi informativi e di ulteriore coinvolgimento. Tutti i canali di comunicazione saranno presidiati e mantenuti attivi almeno fino alla costituzione effettiva della CER.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.